

Risparmio. Il risultato netto del 2015 balza del 37% a 439 milioni - Cedola a 0,14 euro

Doris: «Più raccolta in arrivo per Mediolanum»

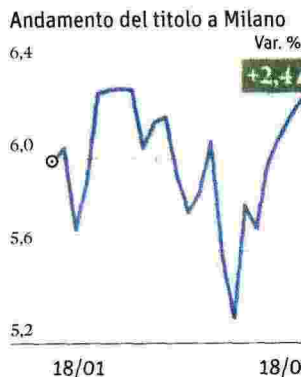
Monica D'Ascenzo

«Per il 2016 mi aspetto una raccolta più elevata rispetto allo scorso anno, per via di quello che è successo a novembre con il salvataggio delle quattro banche e della conseguente paura degli italiani di poter perdere i propri soldi con il fallimento della banca. Ora stiamo assistendo ad una fuga dalle banche considerate meno solide a quelle, invece, ritenute più affidabili e lo dimostrano anche i nostri numeri». Massimo Doris, ad di Banca Mediolanum, guarda con fiducia all'anno appena iniziato, anche grazie agli ultimi dati sulla

raccolta: «Noi abbiamo investito molto sulla sicurezza, essendo parsimoniosi sui dividendi, proprio per migliorare i ratio patrimoniali della banca e siamo arrivati al 19,66% di Common equity Tier 1. E questo sta pagando. Se la raccolta netta media mensile fra gennaio e novembre è stata pari a 330 milioni, a dicembre siamo arrivati a un miliardo». E il trend è continuato a gennaio, mese solitamente di bassi afflussi, con una raccolta di 500 milioni». E le prospettive per il 2016 parlano di ulteriori e sensibili incrementi.

Continua > pagina 33

Mediolanum



Al Vertice L'ad Massimo Doris

Banche. Nell'esercizio 2015 il risultato netto si è attestato a 439 milioni di euro

Mediolanum, utile in crescita del 38%

Monica D'Ascenzo

> Continua da pagina 31

Certo la volatilità dei mercati non incoraggia gli investimenti nel risparmio gestito: «spaventa di sicuro e prevedo che la raccolta gestita 2016 sarà più bassa del 2015, anche se risulterà comunque positiva. Quello che conta è avere nuovi clienti e nuove masse, indipendentemente dal comparto. In un momento come questo, invece, la raccolta sul gestito dovrebbero aumentare non diminuire perché ci sono occasioni di investimenti».

L'occasione per parlare dell'esercizio in corso è stata la presentazione dei dati di bilancio, 2015, chiuso con un utile netto in incremento del

37% a 439 milioni di euro. Il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea un dividendo di 0,14 euro per azione.

Nel dettaglio l'esercizio scorso ha registrato un totale delle masse gestite e amministrato salito del 10% a 70,6 miliardi. La raccolta netta di Banca Mediolanum è stata positiva per 4,6 miliardi complessivi, mentre la raccolta netta in Fondi

CEDOLA

Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea dei soci l'approvazione di un dividendo di 0,14 euro

(che include quella realizzata attraverso le polizze Unit-Linked) è stata pari a 4,687 miliardi.

A fine dicembre 2015 il numero di promotori finanziari era pari a 4.387, mentre il numero dei clienti alla stessa data si attesta a circa 1.129.000, in crescita del 4% rispetto al 2014. I conti correnti e di deposito hanno raggiunto un totale di circa 840.700 unità, con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente. «Sono soddisfatto, aldilà dei numeri, anche dei progetti che abbiamo realizzato soprattutto dal punto di vista della tecnologia. La rete di family banker è arrivata a dicembre a fare al 70% di operazioni in modo

digitale. L'altra soddisfazione è la app del Wallet offerta ai clienti» spiega Doris.

Nell'ambito dell'evoluzione del panorama bancario italiano attraverso un processo di consolidamento, Banca Mediolanum non intende giocare un ruolo aggregante: «Non siamo interessati ad un tipo di modello di banca tradizionali quindi difficilmente saremo coinvolti in un eventuale risiko» spiega Doris, precisando poi: «Se invece dovessero esserci opportunità nel settore delle reti di consulenti finanziari, potremmo essere interessati. Valuteremo il da farsi se ci fosse un'occasione di questo tipo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA